

EDILIZIA SCOLASTICA

L'assessore alla pubblica istruzione Vincenzo Vinciullo: «A settembre insegnanti e alunni troveranno istituti sicuri e confortevoli». Ultimi ritocchi in sette edifici



Il III istituto comprensivo «Leonardo da Vinci» sarà uno degli ultimi edifici protagonisti dei lavori di adeguamento e sicurezza curati dal Comune. I cantieri sono rimasti aperti in estate

Estate di «lavori in corso»

Riaprono i cantieri per consentire il regolare avvio dell'anno didattico

Estate di lavori in corso per le scuole siracusane. A poche settimane dall'avvio del nuovo anno scolastico aretuseo, l'assessore comunale alle Politiche scolastiche, Enzo Vinciullo, illustra la mappa dei cantieri rimasti aperti nel periodo estivo per consegnare edifici rimodernati e a norma prima della ripresa delle attività didattiche. «Abbiamo concentrato la realizzazione di alcune opere di sistemazione necessarie negli istituti della città – afferma Vinciullo – in questi mesi estivi, per consentire ai ragazzi e agli insegnanti di trovare al loro rientro scuole più confortevoli e sicure. Abbiamo speso in totale 3 milioni di euro per dotare la città di istituti completamente rinnovati, e oggi, con questi ultimi lavori, Siracusa possiede solo scuole sicure e accoglienti».

Cantieri aperti, dunque, nel plesso scolastico di Belvedere, dove sono in corso i lavori per la sistemazione a verde dell'area prospiciente la scuola materna. E anche a Cassibile, nella scuola media «Giovanni XXIII» di via della Madonna, dove sono in fase di completamento gli impianti antincendio e quelli per la riparazione del tetto per infiltrazione d'acqua. Operazioni dunque di manutenzione straordinaria, che si affiancano a quelli conclusi nei mesi scorsi di rifacimento della recinzione esterna, sistemazione degli interni, sostituzione degli infissi e sistemazione della caldaia. «Stanno per essere ultimati anche i lavori per gli impianti antincendio ed elettrici – prosegue Vinciullo – nella scuola di via Archia, oltre che le uscite di sicurezza. Operazioni che sono state effettuate nei mesi scorsi in più fasi per evitare di interrompere le attività didattiche dei

ragazzi».

Messa a norma anche per gli impianti antincendio ed elettrici di via Algeri, oramai obsoleti. Proseguiranno inoltre i lavori all'interno della scuola media «Leonardo da Vinci»; qui la struttura è stata sventrata per consentire agli operai, impegnati da maggio, di ricostruire ex-novo gli impianti elettrici, le scale di sicurezza e l'abbattimento di numerose aule che verranno riedificate. Operai in cantiere anche per la realizzazione degli impianti antincendio e le uscite di sicurezza nella scuola media «Giuseppe Costanzo» di viale Santa Panagia; e, nello stesso quartiere, per l'edificazione delle vie di fuga nell'area esterna della scuola di via Italia, dove saranno pure ri-sistemati gli impianti antincendio e di sicurezza.

«In quest'ultimo caso abbiamo utilizzato fondi messi a disposizione dalla cosiddetta legge Falcucci, del 1986 – conclude l'assessore Vinciullo –. Il fatto di aver concluso tanti lavori nei tempi previsti, per dare alla città scuole moderne e dunque offrire alle nuove generazioni strutture sicure e dotate di ogni confort dove poter crescere ci riempie oggi di orgoglio. Continueremo a lavorare su questa strada».

ISABELLA DI BARTOLO

Proseguono le operazioni per la ricostruzione della scuola di via Basilicata, chiusa per il rinvenimento di amianto



I PROGETTI FUTURI

Indette gare d'appalto per tre nuove scuole

Tre nuovi appalti a settembre per le scuole aretusee. Mentre si completano i lavori di adeguamento avviati nei mesi scorsi, l'assessorato comunale alle Politiche scolastiche ha indetto le gare per l'appalto di nuove opere. Una prima riguarderà la scuola d'infanzia di via Gela, già oggetto di una serie di lavori per la costruzione di un ampio anfiteatro, un campo di bocce e ampi spazi a verde. «Adesso – afferma l'assessore Enzo Vinciullo – provvederemo a sistemare i tetti, e edificare nuovi marciapiedi e un canale di scolo delle acque, per un totale di 300

mila euro finanziati in parte con i fondi della legge Falcucci del 1986». Saranno appaltati a settembre anche i lavori per la realizzazione dell'impianto di riscaldamento della scuola media Costanzo, che non sarà più elettrico ma a gas e costerà 396 mila euro. Mentre sarà indetta entro il prossimo mese di novembre la gara per le

operazioni di consolidamento statico e sismico della scuola materna di via Di Villa Ortisi, attualmente chiusa al pubblico. Questi lavori saranno finanziati totalmente dalla Protezione civile, per un importo di 498 mila euro. «Un'ultima gara riguarderà poi la scuola materna e primaria «Capuana» di via Calatabiano – conclude Vinciullo –, nel rione Tiche, che dovrà essere interamente ricostruita. Si tratta infatti di un edificio chiuso per la presenza di tracce di amianto rinvenute nei pannelli di rivestimento della struttura, che dovranno ora essere esportate. Una parte degli alunni del plesso Capuana ha frequentato la scuola Martoglio, mentre un'altra il nuovo plesso di via Augusta».

Circa 2 milioni e 800 mila euro la cifra necessaria per la riedificazione dell'istituto, che sarà stanziata dalla Regione siciliana (2 milioni) e dall'amministrazione stessa. Uguale sorte, infine, per la scuola di via Basilicata, dove sono stati avviati poche settimane fa i primi lavori. Anche questa struttura era stata chiusa per la presenza di fibre di amianto nella sua copertura, e su decisione del Comune verrà totalmente ricostruita dopo un tortuoso iter. Una nuova scuola dell'infanzia sarà poi inaugurata a Cassibile, in via dei Gigli.

I. D. B.

SANTUARIO

Tra i fedeli «abituali» turisti e pellegrini



TURISTI E FEDELI AL SANTUARIO

Il pellegrinaggio si conferma ancora una volta una delle componenti principali del turismo aretuseo. Tutto il mese di agosto infatti, è stato caratterizzato dalla presenza massiccia di visitatori nei luoghi di culto a Siracusa e in tutta la provincia, con Noto in testa soprattutto dopo la rinascita della sua cattedrale. A Siracusa fra i più gettonati sono invece il Santuario della Madonna delle lacrime e il Duomo, ma anche numerose chiese di Ortigia.

Tutte comunque, già dai primi mesi di quest'anno hanno rappresentato le mete predilette di molti visitatori. A preferire forme di «turismo religioso» sono tanto i gruppi, soprattutto scuole (generalmente tra marzo e giugno), quanto i singoli, con viaggi organizzati e non che uniscono mare e divertimenti alle visite storiche e culturali.

Sono gli stessi tour operator infatti che, spesso, inseriscono fra i loro itinerari, tanto primaverili quanto estivi, visite guidate fra i luoghi di culto delle città italiane.

E fra queste certo non poteva mancare la città che ha visto piangere la Madonna, e che continua a richiamare numerosi fedeli da tutto il Paese e dall'estero. Oltre alle grandi comitive organizzate comunque, a far visita ai monumenti religiosi aretusei sono anche molte famiglie e piccoli gruppi, per lo più di adulti. Ieri ad esempio, le porte del santuario della Madonna delle Lacrime appunto non hanno fatto altro che accogliere gente. Per l'intera giornata è stato un via vai continuo, dentro e fuori le sacre mura, e anche fra i negozietti di souvenir, di persone che se ne andavano in giro in pantaloncini e infradito o con il classico abbigliamento domenicale.

E così è stato anche nei giorni scorsi. Neanche le temperature elevate infatti, sono riuscite a far desistere turisti e fedeli dal fare un giro fra le chiese della nostra città. Un andamento questo che proprio in occasione dell'anniversario della lacrimazione della piccola scultura, che ricorre il prossimo fine settimana, potrebbe aumentare maggiormente.

ROBERTA MAMMINO

in breve

AGRICOLTURA

Dati provvisori Istat

(lu.sig.) L'Istat (Istituto nazionale di statistica) ha pubblicato i dati provvisori relativi alle coltivazioni del 2007 in provincia di Siracusa. Suscettibili di successive rettifiche, l'aggiornamento è riferito al mese di Aprile e riguarda superficie e produzione delle coltivazioni erbacee. 16.000 gli ettari di frumento duro, 720 d'orzo, 650 d'avena, 5.500 di patata primaticcia e 850 ettari coltivati a carciofi. Per quanto concerne le ultime due colture, 990.000 quintali in totale la produzione per la patata con 180 quintali per ettaro e 891.000 quintali la raccolta, mentre 128.650 sono i quintali prodotti di carciofo, 151,4 per ettaro e 123.500 la raccolta. Si attendono adesso i dati riguardanti la produzione delle coltivazioni in questi mesi estivi, con particolare attenzione al mese di giugno, il più caldo del 2007.

LACRIMAZIONE

Il 29 anniversario con processione

(lu.sig.) Meno nove giorni al 54° anniversario della lacrimazione di Maria a Siracusa. Mercoledì 29 agosto si terrà infatti il tradizionale pellegrinaggio da via degli Orti, dove avviene il prodigio della lacrimazione, al Santuario. Il pellegrinaggio che avviene alla presenza del Reliquiario delle lacrime della Madonnina avrà inizio alle ore 18.15 e sarà il momento inaugurale delle celebrazioni dell'anniversario della lacrimazione della Madonna a Siracusa. Giunti in Santuario, alle ore 19.00, l'arcivescovo Costanzo presiederà la solenne celebrazione eucaristica.

LA CITTÀ RACCONTA

Carne sul braciere, vino buono e la musica di De André

Dopo ferragosto, una volta, si aspettavano le piogge. Adesso aspettiamo Lithos, punto. Tanto di piovere non se ne parla nemmeno. Lithos segna un'ouverture preautunnale, un po' come i cavalloni di fine settembre; scampoli di euforia, la prima felpa sulle spalle, note nella notte, una transumanza di giovani che viaggiano da provincia in provincia, che non dimenticano, che ricordano a braccio persino con quale pelle di tamburo Salvatore Di Siena (Parto delle Nuvole Pesanti) stramazzone il pubblico della sua band nel 2003, stramazzone si fa per dire, erano acrobazie le sue su spartito per percussioni. C'era Voltarelli, Peppe Voltarelli, alla voce, era un lupo, lui, sì, la sua presenza sul palco era forte, spaventosa, Lithos, quell'anno, raggiunse una cifra di fautori da guinness.

Seimila, settemila presenze, roba da far impallidire i creativi delle statistiche. Guarda caso ripropose lo stesso miracolo l'anno dopo, e l'anno dopo ancora. Un miracolo che fu competenza di Ferla e del piccolo borgo soltanto. Siracusa, pensate che arguzia la nostra, Siracusa, sì, snobbò la cosa con molta tranquillità. Lithos, rassegna di musica contemporanea, acustica, popolare, era davvero troppo, già, perlomeno era troppo complicato il discorso. Si trattava di armeggiare con qualità, con perle diciamo così rare che dunque avrebbero richiesto un minimo di impegno. Carlo Muratori (Lithos è la sua creatura) aveva un bel dire, un bel coraggio a proporre un simile progetto. Ma appunto ci pensò il comune di Ferla, molto semplicemente.

Sapete quel borgo, è delizioso, carne d'agnello su bracieri ardenti, vino di prima vendemmia, nei giorni di settembre, con i ragazzi della comune, la libertà, la musica, la sensazione di avere nelle mani il mondo, di potere ogni cosa, di realizzare ogni utopia. A noi, noi indigeni di Siracusa, resta la noia, resta: una città blindata, i biglietti al posteggio, i fuochi d'artificio a Ferragosto.



CARLO MURATORI

Non solo. Di seguito restano: locandine di mostre con orari di apertura dotati di un apprezzabile senso dell'umorismo (l'inchiostro simpatico, c'avete presente? Un'illusione, come diceva il nostro caro amico Oleg di Odessa, il mondo è un'illusione, un vernissage, un manifesto pubblicitario che non guida che semmai smarrisce, sono illusione), e vogliamo essere generosi; lo sbocco di fognatura sul muso di un rione fuori città.

Oppure l'esodo, vivaddio, un esodo edificante, direzione Ferla. E, guardate, che ci siamo quasi. Lithos riparte il 30 agosto (con tappe il 31, 1 e 2 settembre), quest'anno sarà dedicata a Fabrizio De André, il poeta delle ballate. Ci sarà carne sul braciere, vino buono, i ragazzi della comune, il talento, Carlo Muratori, il suo convivio di raffinati musicisti. Abbiamo memoria di una gradinata, il Convento dei Cappuccini, i Climiti sullo

sfondo, una lucina alle spalle di una vecchia bicocca, forse Orione. Forse. Resterà fedele al suo palcoscenico, Lithos, sicché la stessa gradinata, la stessa vecchia bicocca, Orione dietro, i Climiti sullo sfondo. Muratori è uno difficile, è un testardo, è un idealista, è uno che ha entusiasmo, quando i nuovi Nostradamus professano la fine dell'umanità.

Muratori è uno pericoloso. Crede ancora alle idee, alla forza delle idee. Noi lo seguiamo, tuttavia, siamo incoscienti. Ogni anno spuntiamo in piazzetta, a Ferla, ci guardiamo intorno, quindi risaliamo per vicoletti, su fino al Convento. Ci aspettiamo la solita magia, quello spartiacque tra un prima e dopo che Lithos sa definire così bene. Cioè dopo Lithos non siamo più gli stessi, fuggiamo via da Ferla con le lacrime agli occhi, sicuri di avere sfiorato la terra delle anime bianche, sono musicisti, è vero, soltanto musicisti, e

vanno via, pure loro. Sono anime bianche, anche. Sono anime bianche, però. Dovrebbe esserci un omaggio a Rosa Balistreri quest'anno, vi daremo certezza più avanti. Sabato sera ne abbiamo comunque sentito un assaggio a Palazzolo, Muratori cantava in un vicoletto, non ama le piazze, dice.

Traghetammo una Sicilia lontana e luttuosa, sospirammo con un pezzo senza età, «Li pirati a Palermo», Ignazio Buttitta l'aveva scritto apposta per una donna gracile gracile, di nome Rosa, fa Muratori sul palco, Rosa Balistreri. Hanno applaudito i palazzolesi. Muratori conobbe e lavorò con Buttitta, crediamo ne sia rimasto contagiato. Noi invece siamo rimasti contagiati da Muratori, siamo incoscienti e lo seguiremo a Ferla. «Se non avessimo la musica saremmo barchette in mezzo al mare – cantava De Gregori – e tra la miniera e la ragazza non ci sarebbe confine». Quanto è vero. Fugheremo ogni tristezza, siatene certi. E lo abbiamo provato, di solito, l'unguento sulla ferita, qualsiasi essa fosse.

Muratori raccontava di quando Buttitta buttolì i primi versi della canzone per Rosa, Rosa Balistreri, doveva essere ironica, magari comica, più o meno. E ne venne fuori un lamento profondo, crudele perché intimamente tragico. Il nostro spirito di isolani viaggia da solo, probabilmente, infondiamo, propaghiamo la nostra mestizia, il dolore dei nostri antenati, un gene ostinato, che elude, ignora ogni altra intenzione. Muratori si esibirà il 31 agosto, a Ferla, aprirà Lithos alla sua maniera. Rischiava di saltare quest'anno, ma il comune del paesello montano si è messo di buzzo buono. No, non poteva mancare ad una attesa collettiva, si rischiava una sommossa altrimenti. No, non è una provocazione, sommossa, irritazione generale, la delusione di una comunità intera.

VERONICA TOMASSINI
INOUT_VERONICA@TISCALI.IT